



Il Presidente della Repubblica

VISTA
VISTO
VISTA

la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 gennaio 2011;

la domanda con la quale il Sindaco del Comune di Ameglia chiede la concessione di uno stemma, di un gonfalone e di una bandiera per uso di quel Comune;

gli atti prodotti a corredo della domanda stessa;

CONSIDERATI
TENUTO CONTO

delle determinazioni formulate dai competenti Uffici del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, circa l'assetto araldico degli emblemi richiesti;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri;

DECRETA:

Sono concessi al Comune di Ameglia, in provincia di La Spezia, uno stemma, un gonfalone ed una bandiera descritti come di seguito:

STEMMA : d'azzurro, al crescente montante d'oro, sormontato da tre stelle, a otto raggi, dello stesso, ordinate una, Ornamenti esteriori da Comune.

GONFALONE : drappo di bianco, bordato d'azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma comunale con l'iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo e i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternata a bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

BANDIERA : drappo partito d'azzurro e di giallo, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma comunale, con l'iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune.

Il presente decreto sarà debitamente trascritto nel libro araldico degli Enti territoriali e giuridici dell'Ufficio Centrale dello Stato e registrato presso i competenti Uffici del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dato a ROMA Addì 25 AGO 2020

Sergio Mattarella

Trascritto dall'originale trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
UOA/A/5962 del 18 settembre 2020 e protocollato al n. 2655/28.34.

Roma, 29 settembre 2020